MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Federico De Roberto"
Piazzale Tienanmen, 5 - 95019 - Zafferana Etnea (CT)
tel. 095.7093023 - 7082022

CTIC860001 - C.F. 81004090874 - Codice Univoco UFE9R9
e-mail: ctic860001@istruzione.it - ctic860001@pec.istruzione.it
www.icderobertozafferana.edu.it - Ambito 6

Scuola ad Indirizzo Musicale

Zafferana Etnea, 09 settembre 2025

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
Alle famiglie e agli alunni
All'albo della scuola e sul sito web

IC "F. DE ROBERTO"-ZAFFERANA E.
Prot. 0007773 del 09/09/2025
I-2 (Uscita)

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ADEGUAMENTI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028, PRIMA ANNUALITÀ.

Il Collegio Unitario dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente Direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente, imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della P.A. Il presente atto di indirizzo, illustrato al Collegio Docenti Unitario nella seduta del 09/09/2025, integra e sostituisce quello degli anni scolastici precedenti e, inoltre, potrebbe essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTA la nota MIUR. AOODGOSV.REGISTRO.UFFICIALE.U.0017832.16-10-2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e la Rendicontazione sociale (RS)";
VISTO il Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Annali 2012);
VISTA la raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio (Europeo) nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 trasmesse con nota n.3645 del 1 marzo 2018;
VISTO il D.Lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e s.m.;

VISTA l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTO il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO Il R.A.V. d'Istituto e considerate le priorità e i traguardi individuati;

VISTI gli esiti della Rendicontazione sociale dell'Istituto;

VISTO il PTOF triennio 2025/2028;

VISTO il Decreto interdipartimentale riguardanti gli obiettivi-sistema-valutazione DS a.s. 2025-26 (Allegati A e B) che definisce gli **o**biettivi **g**enerali e **s**pecifici, indicatori e Target a rilevanza **n**azionale e **r**egionale:

a) O. G. N. - Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

a.1) O. S. N. - Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico con particolare riferimento al rispetto delle procedure e delle tempistiche di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante "Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario" e al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33;

a.2) O. S. N. - Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13;

b) O. G. N. - Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.

b.1) O. S. N. - Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA;

b.2) O. S. N. - Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche;

c) O. G. N. - Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

c.1) O. S. N. - Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire.

c.2) O. S. N. - Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.

d) O. G. N. - Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

d.1) O. S. N. - Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti;

d.2) O. S. N. - Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.

e) O. G. R. - Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all 'operato del dirigente scolastico.

e.1) O. S. R. - Promozione e accompagnamento nella individuazione di coppie priorità/traguardi del RAV finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come

accertato dall'INVALSI e nella definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti e alla riduzione degli abbandoni.

VISTO il provvedimento del Direttore Regionale USR Sicilia, di determinazione degli obiettivi regionali per Dirigenti scolastici, in vigore dal 01/09/2018:

VISTO il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Piano Scuola;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di scelta ed elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che trovano adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere per l'attuazione della seconda annualità del Piano.

TENUTO CONTO

- delle **risorse professionali**, **strumentali e finanziarie** di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- dell'indirizzo musicale assunto dall'Istituto Comprensivo " F. De Roberto" dall'anno 2008/09 e del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici.

CONSIDERATO CHE

- *"La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la persona"* (Indicazioni per il curricolo del 2007) e che *"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana..."*(Indicazioni per il curricolo del 2012);
- l'Istituto Comprensivo Statale "F. De Roberto" si propone – in sinergia con le altre Istituzioni scolastiche presenti nel Comune di Zafferana Etnea – come centro culturale del luogo e punto di riferimento pedagogico, formativo e educativo per l'introduzione degli alunni alla realtà territoriale, extraterritoriale e di cittadinanza globale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;
- nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare per la **prima annualità** del Piano riguardante il **triennio 2025-28,** mettendo in atto gli adeguamenti necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati in relazione alle priorità emerse nel RAV;
- che la comunità professionale sarà impegnata nella realizzazione del **Piano di Miglioramento**;
- il PTOF dell'Istituto comprende le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- per la realizzazione del curricolo d'Istituto il Collegio si organizza in Dipartimenti disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro;
- il NIV ha il compito di predisporre le azioni rivolte al controllo degli esiti del Piano e mette in atto le

iniziative di monitoraggio al fine di redigere l'Autovalutazione e la Rendicontazione annuale, in vista del Bilancio Sociale,

- le nuove soluzioni organizzative, tarate sui diversi contesti, che la scuola adotterà aggiornando e/o adattando il PTOF 2025/2028 (**prima annualità**) possono peraltro diventare un significativo volano di cambiamento sul fronte dell'innovazione metodologica e dello sviluppo della didattica per competenze (e per far questo occorre innanzitutto che il Collegio dei Docenti si indirizzino verso un curricolo più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, sviluppando competenze per la vita).

INDICA

con il presente **ATTO D'INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine all'aggiornamento necessario del **Piano dell'Offerta Formativa** (**prima annualità**), inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

L'Atto costituisce, quindi, l'indirizzo relativo all'**attuazione della prima annualità del PTOF 2025/2028**, che configura un **modello di scuola unitario** nell'impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari in continuità per gli alunni che frequentano i diversi ordini dell'istituzione scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la rendicontazione, sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

Le azioni poste in essere dalla dirigenza, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti ha il compito di rivedere e adeguare il Piano per il triennio decorrente dall'anno scolastico 2025-2026, integrandolo e/o modificandolo. Sarà quindi opportuno rivedere il PTOF, secondo le indicazioni delle Linee guida della didattica digitale integrata, anche con indicazioni orientate ad azioni formative per i docenti e le famiglie.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni:

- L'aggiornamento del PTOF (prima annualità 2025/2028) dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente delle **Indicazioni Nazionali**, e della raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 il cui quadro delinea otto tipi di competenze chiave:
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Offerta Formativa, inoltre, dovrà tener conto di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola, attraverso:

- il continuo percorso di riflessione e confronto tra il DS, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto;
- la elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti di forza, ma anche punti di debolezza/criticità, assunti in un Piano di Miglioramento (PdM) che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale ATA, genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, portatori di interesse.

Si ritiene pertanto necessario:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del ***Curricolo d'Istituto Verticale,*** caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare **"sapere e saper fare"**, **"conoscere ed operare"** in un'ottica unitaria del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli di **Competenze Chiave** che devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e a garanzia del **Successo Formativo**.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli ***OBIETTIVI STRATEGICI*** di ***MIGLIORAMENTO CONTINUO*** per tutto il sistema scuola da perseguire per la prima annualità (triennio 2025/2028) e che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- ✓ innalzare i livelli del **successo formativo** con aumento di studenti in uscita dal primo ciclo d'istruzione con valutazioni superiori al sette e, quindi, raggiungere il traguardo di ridurre (rispetto agli anni precedenti) il numero di alunni, in uscita dal primo ciclo, che si collocano nella fascia del 6-7;
- ✓ potenziare le **azioni di inclusione** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi, etc.;
- ✓ potenziare la **didattica per competenze**:

a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolar riferimento all'italiano, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (CLIL), favorendo i partenariati Erasmus;
b) potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche (STEM);
c) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale (anche ai sensi del DM 8/11 nella Scuola Primaria), teatrale e artistica;
d) favorire i percorsi didattici curriculari, trasversali a tutte le discipline, per l'attuazione della L.R. n. 9/2011 *"Promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano"*, con particolare attenzione al ruolo riconosciuto, con DDG N. 842 del 23/04/2025 Regione Siciliana – Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'Istituto Comprensivo "Federico De Roberto" con sede in Zafferana Etnea (CT), quale scuola "polo" regionale;
e) sviluppare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie **(Innovazione tecnologica didattica e metodologica**), con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media: cittadinanza digitale, uso dell'Intelligenza Artificiale, anche con strategie operative per personalizzare l'apprendimento degli alunni BES e DSA;

- ✓ sviluppare e sostenere attività motorie e artistiche;
- ✓ offrire sostegno all'associazionismo ricreativo durante l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le relative attività di laboratorio.
- ✓ Implementare gli interventi di ***potenziamento*** in riferimento al RAV e al provvedimento del Direttore Regionale USR Sicilia, di determinazione degli obiettivi regionali (in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità indicate nel RAV) assegnati al Dirigente scolastico dal Sistema Nazionale e Regionale di Valutazione dei Ds.
- ✓ Contrastare la ***dispersione scolastica*** attraverso le seguenti azioni finalizzate all'***Inclusione*****:**

a) attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
b) intensificazione del rapporto con le famiglie;
c) promozione di attività relative all'Educazione alla Cittadinanza Attiva, alla Cittadinanza Digitale e all'Educazione Stradale, da porre in correlazione con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica – da prevedere nel curricolo d'Istituto, *ex lege* 20 agosto 2019, n. 92, per il corrente anno scolastico – nella scuola primaria e secondaria di primo grado per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento)[1];
d) attuazione di interventi di recupero e sportelli ascolto;
e) adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
f) promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
g) attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri;

- ✓ **Contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo**;
- ✓ **Riconoscere i talenti e valorizzare le eccellenze**, incentivandone il successo nel percorso di studio anche attraverso la partecipazione a manifestazioni, gemellaggi, competizioni con altre realtà scolastiche.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso negli anni precedenti, per stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, dovrà agire per:

- ✓ superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire ***cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;***
- ✓ individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- ✓ tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza;
- ✓ mantenere coerenza tra le ***scelte curricolari***, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare ***unitarietà dell'offerta formativa***, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- ✓ prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle ***buone pratiche*** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ✓ prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- ✓ rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ✓ tenere in dovuta considerazione gli allievi con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA), **Bisogni Educativi Speciali** (BES), dei **Diversamente Abili** e degli **alunni stranieri**;
- ✓ supportare gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- ✓ proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita, come conoscenza del sé, il progetto "Orientamento" accompagna l'allievo durante tutto il suo percorso di studi;
- ✓ rendere i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo, della valutazione degli esiti di apprendimento in itinere per apportare le modifiche necessarie alla progettazione;

[1] La Legge 20 agosto 2019, n. 92, dispone che per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Nelle **scuole del primo ciclo**, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il 'nuovo' insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore. Nella **scuola dell'infanzia** saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. L'articolo 4 del testo di legge prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia.

- ✓ interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- ✓ tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno a tali diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza attiva, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisca sugli alunni molto più della teoria.

Per tutto ciò, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre l'aggiornamento del ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa***:

- **individuare** le aree di ***Ricerca-Azione,*** i *Dipartimenti Disciplinari* e le *Commissioni* del PdM;
- **indicare** le modalità organizzative dei dipartimenti disciplinari per la stesura delle progettazioni e la strutturazione del curricolo, le procedure di valutazione e monitoraggio;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- **proporre** progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **scegliere** le azioni da intraprendere per favorire un lavoro didattico per competenze che miri al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati;
- **sostenere** i processi di ***miglioramento continuo*** attraverso il monitoraggio e l'osservazione delle azioni, considerando:

a) che i contesti locali in cui la scuola opera e la diversa dislocazione dei plessi nel territorio, mostrano caratteri di complessità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediati da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatori di destabilizzazione anche valoriale;

b) che le situazioni problematiche scaturenti dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e la positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico – didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PTOF e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche devono mirare:

- al rispetto del **valore di "persona"** e all'alleanza scuola -famiglia;
- alla formazione degli alunni alla **cittadinanza attiva** e allo sviluppo delle abilità pro-sociali;
- allo sviluppo delle **competenze** in materia di cittadinanza attiva e democratica; sostegno dell'**assunzione di responsabilità** nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze legate al proprio territorio e sviluppo del **senso di appartenenza** e di comportamento responsabile ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale e artigianale che lo caratterizzano. Il concetto di "cittadinanza attiva" pone le sue radici nell'essere cittadino nella comunità in cui si vive e si cresce prima di espandersi nell'idea di **"cittadino" del mondo**;
- all'integrazione/inclusione;
- all'**orientamento** e **sviluppo** dell'alunno come **"persona"** – tra l'altro, la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. È quindi necessario attivare nella scuola secondaria moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi –.

Le scelte progettuali devono prediligere:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'***identità della scuola*** sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa;
- la scelta e la valutazione dei progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri dati dagli OO. CC. e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere esplicitate le ***fasi dei processi relativi alla progettazione e monitoraggio*** degli esiti.

Vanno dunque indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'annualità del triennio di riferimento;
- le azioni finalizzate ad indicare i livelli di apprendimento.

Le scelte organizzative devono favorire:

- la prosecuzione di percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di svantaggio socio – culturale e di disabilità;
- la flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- il consolidamento di progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'ed. alla sicurezza negli ambienti vari, alla salvaguardia e tutela del territorio, all'ed. alimentare, alla cura della propria persona, al rispetto per le altre persone, attraverso lo sviluppo del **senso di affezione.**

Vanno posti in essere e/o potenziati:

- il processo di informatizzazione/digitalizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- l'**attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale - Didattica Laboratoriale:** iniziative programmate per il triennio di riferimento sulla base delle indicazioni contenute nel piano di rilevazione dei bisogni formativi;
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- il consolidamento e ampliamento di ***partenariati con il territorio e gli EE. LL.***, prosecuzione e/o ampliamento di ***reti con le altre scuole***, per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo, che prevedano il ***coinvolgimento delle famiglie*** nella vita della scuola e favoriscano ***azioni di cittadinanza attiva*** e incontri di dialogo e confronto, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale e di costruzione di sempre più consolidati curricoli verticali;
- il ***processo di confronto tra docenti di classi parallele e in verticale e*** delle ***classi di passaggio***, e delle classi del biennio della scuola secondaria di 2° grado territoriali, mediante la preparazione di prove periodiche comuni in tutte le discipline, attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci di verifica condivisi, di raccolta dati, di valutazione dei risultati rispetto ai target stabiliti (progetto continuità e orientamento);
- i processi di autovalutazione e di continuo miglioramento delle prassi didattiche;
- la ***formazione e l'aggiornamento dei docenti*** relativamente ai contenuti degli obiettivi di valutazione esplicitati in premessa, **"Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica"** e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; l'uso delle nuove tecnologie (Digital Board, laboratori multimediali…) di cui la scuola è dotata, e dei contenuti digitali con particolare attenzione all'uso dell'IA; i processi di riforma del sistema scolastico in atto; lo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e di buone prassi; lo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche

utilizzando sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione, sia le nuove piattaforme di comunicazione;

- la socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, per un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente.

È prioritariamente necessario organizzare, in itinere, sia i recuperi degli apprendimenti individuali, per gli alunni che sono stati più penalizzati da particolari situazioni di criticità emergenziale e/o ambientali, sia l'integrazione degli obiettivi di apprendimento che non sono stati adeguatamente raggiunti. Pertanto il bimestre settembre/ottobre, rappresentando un importante anello di congiunzione, dovrà prevedere una opportuna azione di accoglienza, che vada al di là del tradizionale 'test d'ingresso', per tutti gli alunni, in particolare quelli iscritti alle classi prime, i disabili e i DSA/BES.

La base pedagogica per un fruttuoso percorso educativo-didattico – come sottolineato dagli Organi competenti – non può che essere l'ascolto, non solo nelle prime settimane di scuola, ma durante l'intero anno scolastico con momenti dedicati all'ascolto dei bisogni dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti. Sarà l'occasione per farsi comunità educante riflessiva, per condividere le regole sanitarie e organizzative, che possono anche diventare "gioco" per i più piccoli, ma sicuramente coscienza collettiva.

Ulteriori azioni utili per l'aggiornamento del Piano:

- Analisi del fabbisogno e individuazione carenze strumentali;
- Individuazione dei percorsi di formazione dei docenti;
- Indicazioni sulla sicurezza dei lavoratori e degli studenti;
- Integrazioni, se occorrenti, dei Regolamenti d'istituto;

Queste direttive sono fornite anche al DSGA, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, affinché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

L'aggiornamento del PTOF (prima annualità 2025/2026) riguardante il triennio 2025-2028, dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata dal Collegio dei Docenti e dalle Funzioni Strumentali per essere portati all'esame del Collegio stesso entro il 30 ottobre 2025 e sottoposti, a seguire, all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, anche in conformità con i principi che lo ispirano.

Il presente Atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi; esso costituisce, per norma, atto tipico del DS nella gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- **acquisito agli atti della scuola;**
- **pubblicato sul sito della scuola;**
- **affisso all'albo;**
- **reso noto ai competenti Organi Collegiali;**
- **accluso al verbale del Collegio dei Docenti del giorno 09 settembre 2025 e ne costituisce parte integrante.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Salvatore Musumeci)
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse